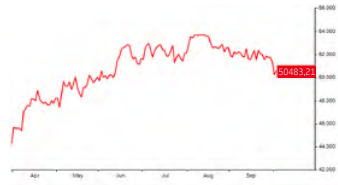


CHIUSURA BORSE EUROPEE

FTSE MIB – Ultime sedute



DAX40 – Ultime sedute



INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
FTSE MIB	50.483,21	0,49%	12,32%
EUROSTOXX50	6.238,50	1,02%	7,72%
DAX40	25.231,20	1,17%	3,02%
CAC40	7.897,19	0,79%	-3,10%
IBEX35	19.085,30	0,42%	10,27%
FTSE100	10.461,95	0,32%	5,34%

Le Borse europee hanno reagito al tonfo di ieri, con il DAX in evidenza nell'ultima seduta della settimana. Il calo del petrolio ha sostenuto gli indici, compensando i dati di un'inflazione in aumento. Secondo quanto riportato da Reuters, l'AIE potrebbe rilasciare 50 milioni di barili di greggio. Rimane più indietro la Borsa di Milano, appesantita dalle flessioni del comparto bancario.

SETTORI EU: MIGLIORI E PEGGIORI

SETTORE	MIGLIORI %	SETTORE	PEGGIORI %
TECNOLOGIA	2,64%	HEALTH CARE	-0,81%
MATERIALI DI BASE	2,16%	AUTO	-0,21%
TELECOM	1,79%	BANCHE	-0,19%

FTSE MIB: MIGLIORI E PEGGIORI

MIGLIORI	VALORE	VAR.	PEGGIORI	VALORE	VAR.
STM	50,35	6,67%	TELECOM ITALIA	6,41	-2,45%
TECHNOPROBE	35,06	5,99%	FINCANTIERI	12,12	-1,98%
PRYSMIAN	129,80	3,96%	AMPLIFON	11,56	-1,95%

PRINCIPALI NOTIZIE SOCIETARIE

Stellantis (+0,88%) si è messa in luce a Piazza Affari all'indomani della diffusione dei dati sulle immatricolazioni, che hanno evidenziato un incremento del 12,6% nel mese di settembre. Altra seduta brillante per Technoprobe (+5,99%) e Prysmian (+3,96%). In lieve calo Poste Italiane (-0,16%), dopo aver acquistato sul mercato azioni Telecom Italia (-2,45%) salendo all'86,9% del capitale (non lontano dalla soglia chiave del 90%). Continuano intanto le vendite sul comparto bancario, in scia del sell-off di ieri: Banco BPM (-0,75%), Bper Banca (-1,04%) e Intesa Sanpaolo (-0,78%) hanno chiuso la seduta in territorio negativo.

ANDAMENTO WALL STREET

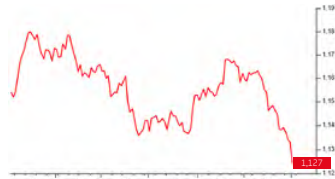
INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
DOW JONES	51.072,06	0,29%	6,26%
S&P 500	7.722,53	0,73%	12,81%
NASDAQ COMP.	27.202,56	1,23%	17,04%

MACROECONOMIA

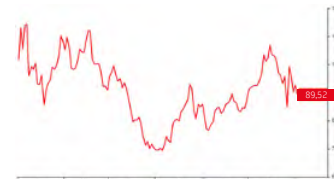
L'inflazione di settembre nell'Eurozona ha raggiunto i massimi degli ultimi tre anni. L'indice dei prezzi al consumo (IPC) ha registrato una crescita su base annua del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2% di agosto e superiore alle stime del consenso (3,7%). Su scala mensile, l'indice è salito dallo 0,4% allo 0,6%. L'IPC core - che esclude le componenti più volatili come alimentari ed energia - è passato dal 2,4% al 2,5%, risultando in linea con le aspettative. Notizie positive giungono invece dalle vendite al dettaglio in Italia, cresciute ad agosto dello 0,4% su base mensile a fronte di una contrazione dello 0,1% stimata dagli analisti. L'appuntamento centrale della giornata ha riguardato il mercato del lavoro statunitense. A settembre, la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori non agricoli (non-farm payrolls) è crollata a 29.000 unità (rispetto alle 133.000 di agosto), disattendendo ampiamente le 89.000 attese dal mercato. Il tasso di disoccupazione è salito al 4,2%, superando sia il 4,1% di agosto sia le stime del consenso. Anche il salario orario medio si è mostrato debole, con un incremento mensile limitato allo 0,1%, inferiore allo 0,3% registrato nel mese precedente e previsto dagli analisti. Sempre negli Stati Uniti, si segnala infine l'aumento mensile dello 0,1% degli ordini alle fabbriche ad agosto, in rallentamento dallo 0,8% precedente ma perfettamente in linea con le attese.

VALUTE E COMMODITIES

EUR/USD – Ultime sedute



PETROLIO WTI – Ultime sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	WTI	BRENT
1,127	0,934	0,851	177,74	4.183,90	61,025	89,520	103,53

Le indicazioni arrivate dall'inflazione di Eurolandia (che aumenta le probabilità di una stretta della BCE) e dal mercato del lavoro statunitense (che, al contrario, riducono la necessità di un intervento della Fed ad ottobre) permettono all'Euro/Dollaro di salire dello 0,3%. Passo indietro per il petrolio, sebbene le tensioni tra Stati Uniti e Iran rimangano elevate: le trattative per la fine delle ostilità e la riapertura totale dello Stretto di Hormuz proseguono, ma una tregua appare ancora lontana.

OBBLIGAZIONARIO

Salito fino a 130 punti base nel corso della seduta, lo spread tra i BTP a 10 anni ed i pari scadenza tedeschi ha chiuso la settimana in quota 115,4 punti base. Il decennale emesso dal Tesoro rende il 4,61%.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS	
BOND FUTURES	110,52	121,11	108,97	104,48	
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y	BTP 30y
RENDIMENTI	2,589%	3,510%	4,031%	4,610%	5,282%
		BTP	BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)		115.4	62.7	140.5	

DISCLAIMER

La presente pubblicazione, redatta da Borsaefinanza S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Piazzale Gerbetto 6, 22100 Como, Italia, per conto di UniCredit Bank GmbH – Succursale di Milano (UniCredit GmbH) con sede legale in Piazza Gae Aulenti 4, Torre C, 201454 Milano e UniCredit S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, è destinata a un pubblico indistinto e viene fornita esclusivamente a titolo informativo e promozionale.

Essa non costituisce né da parte dell'Editore, né da parte dell'emittente/emittenti ivi eventualmente citati, né offerta, né raccomandazione, né consulenza in materia di investimenti per l'acquisto, la vendita o la tenuta degli strumenti finanziari ivi menzionati, né è da intendersi, nemmeno in parte, come presupposto di o in connessione a un qualsiasi contratto o impegno di qualsivoglia tipo.

Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH, non sono in grado di assicurarne l'esattezza, non avendo partecipato alla relativa selezione e revisione. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Qualsiasi informazione contenuta nella Pubblicazione relativa a rendimenti passati, proiezioni, previsioni, stime o dichiarazioni di prospettive future, così come qualsiasi valutazione o altra informazione dai medesimi ricavata è a scopo esclusivamente illustrativo e non è da considerarsi indicatore affidabile di andamenti futuri. L'Editore, UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH e gli emittenti degli strumenti finanziari cui fa eventualmente riferimento la Pubblicazione, così come il relativo personale, non rilasciano alcuna dichiarazione e garanzia, né assumono alcuna responsabilità in merito alla raggiungibilità o ragionevolezza di qualsiasi previsione ivi contenuta. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. Prima di ogni investimento si raccomanda pertanto agli Investitori di informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e sul rischio che esso comporta e di prendere visione del prospetto di base, dei successivi supplementi al prospetto di base e del documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document - KID) degli strumenti finanziari disponibile presso il sito web dell'emittente.

UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Notizie, dati e grafici riprodotti nella presente pubblicazione sono stati selezionati e inseriti dall'Editore, senza alcun coinvolgimento di UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH.

La Pubblicazione viene distribuita da UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH tramite sistemi di trasmissione elettronici; gli investitori devono pertanto ricordare che i documenti trasmessi tramite tali canali possono essere alterati, modificati durante il processo di trasmissione elettronica e che conseguentemente né UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH, né Borsaefinanza SRL e il relativo personale si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi differenza venisse riscontrata fra il documento trasmesso in formato elettronico e la versione originale. UniCredit Bank GmbH, Monaco, è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della German Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano è soggetta vigilata da Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e dalla Federal Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit SpA è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). UniCredit SpA è soggetta vigilata da Banca d'Italia. Dati e grafici fonte Borsaefinanza SRL (l'Editore).

La redazione della presente pubblicazione non comporta alcun trattamento di dati personali dei destinatari da parte delle società menzionate. Si invita a consultare l'informativa privacy resa disponibile al momento dell'iscrizione alla ricezione delle pubblicazioni, per ottenere dettagli sul Titolare del trattamento, sulle modalità di gestione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dalla normativa applicabile.

ISSN 2813-5318

IMPRINT

UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano – Client Solutions
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it